

Inviato esclusivamente tramite e-mail ai sensi
Dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 82/05.
Non seguirà trasmissione dell'originale ai sensi
dell'art. 45 del medesimo D.Lgs.



Al Collegio dei Revisori ARAP

massimo.milazzo@odcecpescara.it

luciana.cunicella@pec.giustizia-tributaria.it

giulia.digiancaterino@pec.it

Oggetto: nota di risposta al Collegio dei Revisori ARAP in relazione alle osservazioni sul PEF 2018.

In relazione alle osservazioni contenute nella nota del 27 dicembre 2017, prot. in arrivo n. 0SU/2929, relative al PEF 2018 si evidenzia quanto segue.

La voce "utili e perdite" a nuovo del 2018 riporta correttamente i risultati degli anni precedenti, ivi incluso quello del 2017, che nel Piano risulta essere un utile netto di 24.241 euro, quindi addirittura inferiore (e dunque prudentiale) al risultato a consuntivo rilevato al 30/09/2017 (utile ante imposte di 133.113 euro).

Gli ammortamenti a consuntivo 2016 risultano pari a 2.209.298. Non rilevando particolari variazioni nel patrimonio dell'azienda nel 2017, sul bilancio provvisorio al 30/09/2017, sono stati regolarmente imputati ammortamenti di periodo per un importo di 1.656.973 euro, ossia esattamente i 3/4 degli ammortamenti 2016, quindi perfettamente congrui per la situazione di periodo.

Lo stesso dicasi per gli accantonamenti TFR, che al 31/12/2016 valevano 335.344 euro, mentre al 30/09/2017 sono stati imputati per 256.348 euro, anche in questo caso in misura congrua per la situazione di periodo che abbraccia 3/4 di esercizio, senza neanche tener conto (altro aspetto prudentiale) dei risparmi che interverranno a consuntivo 2017 su tale voce per effetto delle interruzioni lavorative avute nell'anno 2017 per quiescenze ed altro.

L'Azienda, come già evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio consuntivo 2016, si trova nella particolare condizione giuridica di Ente Pubblico Economico dotato di autonomia patrimoniale, ma privo di soggetti soci che statutariamente possano essere chiamati a ristabilire, dall'esterno, un adeguato rapporto tra patrimonio netto e risultato di esercizio.

In questo quadro l'unica certezza che emerge è la natura giuridica di Ente Pubblico Economico di ARAP che impone al suo Organo Amministrativo (Art. 23 statuto) l'erogazione dei servizi istituzionali ed il mantenimento di una condizione economica-finanziaria che non ne determini "insolvenza e grave dissesto finanziario".

A.R.A.P.

Azienda Regionale Attività Produttive
www.arapabruzzo.it

Sede Legale e Operativa

Via Nazionale SS 602 km 51 +355
Centro Direzionale - 2° Piano
65012 - Villanova di Cepagatti (PE)
Tel. +39 085 9773101


info@arapabruzzo.it

arapabruzzo@pec.it

Codice Fiscale 91127340684

Partita Iva 02083310686

Pertanto, con questo peculiare quadro giuridico e soprattutto in questo momento di passaggio e riorganizzazione post-fusione, è naturale che ARAP, come tutte le aziende economiche, debba perseguire l'obiettivo di migliorare il rapporto tra i ricavi della gestione caratteristica.

ARAP, a partire dal 2016 e durante il corso del 2017, attraverso un mix di interventi strutturali, ha raggiunto l'equilibrio economico preventivato la cui correttezza è stata sopra ampiamente puntualizzata.

Riguardo alla misurazione del risultato di esercizio rispetto al patrimonio netto, si precisa che lo statuto aziendale non ne prevede un limite oggettivo, per cui il riferimento, seppur indicativo, utilizzato dal Collegio alle norme del codice civile in materia di perdite di società per azioni, è avulso dallo statuto dell'Azienda che, all'art. 23, prevede diversi criteri di misurazione del suo stato di difficoltà.

In ogni caso il riferimento al criterio stabilito dell'art. 2446 del codice civile, oltre un valore indicativo, non avrebbe alcun risvolto pratico atteso che né i Soci né la Regione Abruzzo sono al momento legittimati statutariamente ad assumere determinazioni di fronte a tale fattispecie.

In mancanza di una diversa previsione statutaria o di specifiche e pertinenti indicazioni dell'Ente Regione che esercita la direzione e il coordinamento, la eventuale problematica deve essere, quindi, affrontata e la soluzione ricercata unicamente dell'Organo Amministrativo all'interno del perimetro aziendale.

E questo è ciò che si sta perseguendo con il massimo sforzo e determinazione da parte del C.d.A. e della Direzione Generale di ARAP, come si evince dalla profonda riorganizzazione della struttura e ristrutturazione del *business* illustrate nel Piano Triennale 2018-2020.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Giampiero Leombroni

